



I dirigenti di vertice dei 9 enti camerali riuniti a Ferrara fino a domani, 5 ottobre

SVILUPPO LOCALE ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA AL CENTRO DELLA CONVENTION DEI SEGRETARI GENERALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA

Innovazione organizzativa, impresa in un giorno, efficienza ed efficacia dei servizi alle imprese, analisi per la conoscenza del territorio ed il supporto alle decisioni: questi i temi al centro della Convention dei Segretari Generali delle Camere di Commercio della regione, in corso da oggi a Ferrara e che si concluderà domani, 5 ottobre.

Ha dato il via ai lavori Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio estense e vice presidente di Unioncamere italiana, che dopo il benvenuto agli ospiti, anche a nome della Giunta camerale, ha passato la parola al Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, Ugo Girardi, coordinatore di questa intensa due giorni di lavoro. Un'occasione importante per fare il punto sullo stato di salute della economia regionale che, superata la fase più acuta della crisi, comincia a mostrare da inizio anno i primi timidi segnali di ripresa, ma anche e soprattutto una opportunità per condividere le azioni volte a rafforzare le integrazioni tra i sistemi produttivi di diversa dimensione e tra i sistemi economici di territori diversi, che oggi possono trovare nelle Camere di Commercio, grazie alla recente riforma legislativa, un alleato più forte e autorevole.

Presenti alla convention, oltre ad Andrea Zanlari, presidente della Camera di Commercio di Parma e di Unioncamere Emilia-Romagna, tra gli altri, Marco Ricci, Dirigente dell'ufficio regionale Istat per l'Emilia-Romagna, Alessandro Rinaldi, Responsabile dell'area studi e ricerche dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne di Roma, Paolo Rizzi, Direttore operativo del Laboratorio di economia locale dell'Università Cattolica di Piacenza, Sergio Donato, responsabile Strategie e organizzazione di Sef Consulting, Federico Sisti, Direttore di Unioncamere Basilicata e Segretario Generale della Camera di Commercio Matera, e Roberto Bugatti, Unioncamere Lombardia.

Martedì 5, nel pomeriggio, a porte chiuse, si riunirà il Consiglio di amministrazione di Unioncamere Emilia-Romagna (formato dai presidenti delle 9 Camere di Commercio della regione), chiamato, tra l'altro, ad approfondire le linee programmatiche ed il bilancio preventivo del 2011.

Con preghiera di cortese pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio

Il Sistema camerale emiliano-romagnolo è formato da 9 Camere di Commercio, con 17 sedi decentrate nei territori provinciali, 6 aziende speciali, 1 borsa merci, 6 Camere Arbitrali, 2 Sale di contrattazione, Unioncamere Emilia-Romagna, e oltre 90 società partecipate, tra le quali l'aeroporto di Bologna.

Nei Consigli delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna sono presenti 432 membri in rappresentanza di agricoltura, artigianato, commercio, consumatori, cooperazione, credito e assicurazioni, industria, organizzazioni sindacali, servizi alle imprese, trasporti e turismo. Le risorse umane dedicate sono poco più di 800, pari ad un rapporto di un dipendente ogni 650 imprese.